

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI
PROGETTO DRAU PIAVE**

**SCHEDA N. 164 - Risorgive di Breda/Candelù
Tipologia SIN**



Veduta della Risorgive di Breda/Candelù Fonte: www.comune.bredadipiave.tv.it

DATI IDENTIFICATIVI

Nome del sito/ manufatto	Risorgive di Breda/Candelù
Tipologia sito:	Zona ricca di polle di risorgiva alimentate dalle falde freatiche che affiorano in pianura. Gran parte del territorio di Breda di Piave è ricco di polle di risorgiva, da cui nascono dei fiumi (Musestre, Meolo, Meoletto, ecc.). Il terreno attorno ai fontanili è molle, e a volte paludoso, sempre ricchissimo di acqua che scorre in superficie, dando la possibilità a numerose specie animali e vegetali di vivere
Localizzazione (Comune, Prov):	Comune di Breda di Piave - Maserada (Treviso, BL, Italia)
Coordinate GIS:	X: 1759195 Y: 5068016
Anno di istituzione:	Regione Veneto, Provincia di Treviso

Responsabile per la gestione:	Regione Veneto
Istituto di riferimento:	Aree di pertinenza fluviale del Demanio Idrico
Destinazione originaria:	140 "luoghi di valore" segnalati a Fondazione Benetton
Riconoscimenti e classificazioni:	Nessuno
Accessibilità:	Libero accesso
Contatto per la visita:	Libero accesso

ESTENSIONE DEL SITO

Superficie	Superficie diffusa, 2 ha a sito
------------	---------------------------------

QUALITA' DELLE ACQUE E VALORI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Qualità delle acque:	Ricca e articolata idrografia zonale caratterizzata da più affioramenti di falda con una buona qualità delle acque
Valori ambientali e paesaggistici:	<p>Da un punto di vista botanico, la particolare posizione strategica di quest'area dà ragione del suo particolare interfacciamento tra specie di pianura provenienti da sud, con specie termofile, discendenti dalle colline retrostanti attraverso i torrenti locali, con specie infine spiccatamente montane trasportatevi dalle Prealpi per mezzo della Piave. Sono presenti le associazioni vegetali, tipiche delle zone umide e delle specie ruderali ed infestanti, colonizzate da tempo nelle grave adiacenti. Tra le specie termofile basti citare, per fare solo qualche esempio, la presenza di <i>Orchis Militaris</i>, di <i>Gymnadenia Conopsea</i>, di <i>Lilium Bulbiferum</i>, di <i>Listera Ovata</i> e di <i>Pulmonaria Vallarsae</i>. Tra le specie igrofile spicca la presenza dell'ormai rara <i>Iris sibirica</i>. Va segnalato inoltre per quest'area il fenomeno delle reiterate fioriture, legate all'isotermia delle acque di risorgiva.</p> <p>La particolare collocazione delle fontane si rivela ancora una volta strategica anche dal punto di vista faunistico e specificatamente dal punto di vista dell'avifauna di passo.</p> <p>Il fronte prospiciente la catena delle Prealpi Trevigiane e delle colline sottostanti è infatti sede di costanti correnti d'aria ascensionali tali da costituire un corridoio preferenziale (una specie di autostrada) per il flusso dei migratori da e per il Nord e l'Est dell'Europa.</p> <p>La vegetazione fitta delle "Fontane", la presenza di numerose vasche d'acqua, ben dissimulate nel verde, lontane dai centri abitati, rappresentano un irresistibile punto di attrazione per gli stormi di passo (un'area di servizio per riprendere il paragone automobilistico); qui vi ritrovano un'oasi di tranquillità ideale per rifocillarsi e ripartire, talvolta anche per svernarvi germani reali, tarabusini, porciglioni, gallinelle d'acqua, garzette, aironi cenerini, marzaiole ecc.</p> <p>Tra la fauna stanziale possiamo ancora citare a titolo di esempio varie specie di picchio, vari rapaci tipo gufo comune, allocco, poiana, e naturalmente il martin pescatore, immane in un posto come questo così abbondante di pesce.</p> <p>Si hanno essenzialmente trote, cavedani, barbi, alborelle, anguille ecc.</p> <p>Alla costante erogazione delle risorgive va ricollegato, pari pari al patrimonio ittico citato, anche il parallelo e interdipendente mondo degli anfibi e rettili ivi presenti,</p>

	nonché l'orizzonte dei piccoli e medi mammiferi alloggiati sulla scarpata rocciosa del fiume
--	--

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Buono
Compromissioni significative:	Interramento delle risorgive
Vulnerabilità:	Rischio di urbanizzazione. A causa delle captazioni a monte, per uso idroelettrico e d'irrigazione, la portata è notevolmente impoverita

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Risorgive Ecosistemi acquatici
Fonti:	
Archivi:	Fondazione Benetton Studi e Ricerche
Bibliografia:	

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/ sito/manufatto	Risorgive che ricevono acqua di falda proveniente in gran parte dall'acquifero del fiume Piave, esse alimentano direttamente, assieme ad altri fontanili, il fiume Sile
Descrizione del contesto di riferimento:	<p>Comune di Breda di Piave si trova nella cosiddetta fascia dei fontanili, o delle risorgive (larga una quarantina di km.); il principio delle risorgive è il medesimo dei vasi comunicanti.</p> <p>Le risorgive di Breda e di Pero creano affluenti del fiume Sile (il più grande fiume di risorgiva d'Europa), quelli di Saletto e di S. Bartolomeo generano affluenti del Piave.</p> <p>Le risorgive, a Breda e dintorni toccano profondità massime di 1,50 - 1,80 m; all'acqua bisogna però aggiungere una quantità enorme di fanghiglia e sabbia silicea. Un fenomeno molto particolare relativo alle risorgive sono le "bolle", che a volte superano i 20 - 30 centimetri di diametro; ciò non è altro che la presenza di gas disciolti durante il percorso sotterraneo.</p> <p>L'acqua che sgorga dalle risorgive ha una temperatura di circa 11°C, quindi si incontra una fauna diversa da quella degli altri fiumi.</p> <p>Le risorgive non sempre attive ricevono affluenti da fossati e da acqua di bonifica. Interessanti le siepi e la vegetazione sugli argini.</p> <p>La Piavesella diventa consistente in località "Le Moneghe" da una sorgente omonima ad ovest di Candelù, nel suo corso la portata viene incrementata in seguito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rio Dolzale, in località "i Vegri" dal Canale di Candelù. - Fosso della Vacca nei pressi della località di Saletto. - Fosso Crespolo e Crespoletto presso il molino vecchio. - Risorgive del fossato Zensonato in località "Faggio".

	A sud di Saletto a Fagarè, la Piavesella si divide in due rami: il primo confluisce nel fiume Piave, il secondo prosegue verso San Biaggio di Callalta e Zenson di Piave prendendo il nome di Canale Zero
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali)	Nei pressi di Breda, è possibile visitare alcuni opifici idraulici recentemente restaurati. La zona di Breda è rinomata per la produzione dello stracchino e di altri formaggi molli da tavola
Commenti/note	È possibile migliorare la fruibilità dell'area per i visitatori
Compilatore della scheda	Nicoletti / Abordi